

	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (ISE-PCSE)</p> <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA</p> <p><b>Istituto Comprensivo Centro Migliarina Motto</b> Via G. Puccini, 366 - 55049 VIAREGGIO (LU) tel. 0584/962403 fax 0584/961863 sito: <a href="http://www.iccentromigliarinamotto.edu.it">www.iccentromigliarinamotto.edu.it</a> e-mail: <a href="mailto:luic82000d@istruzione.it">luic82000d@istruzione.it</a> e-mail PEC: <a href="mailto:luic82000d@pec.istruzione.it">luic82000d@pec.istruzione.it</a> Cod.fisc. 82011190467</p>	
---	--	---

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S.2021/22

### Parte I – Analisi dei punti di forza ed criticità A.S.2021/22

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>51</b>
• minorativista	0
• minorati udito	0
• Psicofisici	51
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>67</b>
• DSA	36
• ADHD/DOP	5
• Borderline cognitivo	5
• Altro	21
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>55</b>
• Socio-economico	8
• Linguistico-culturale	35
• Disagio comportamentale/relazionale	1
• Altro	11
<b>Totali</b>	<b>173</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>(855) 20,2%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>67</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>55</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attivitàlaboratorialiintegrate(classiaperte, laboratoriprotetti,ecc.)	sì
<b>Funzionistrumentali/ coordinamento</b>	Fs PTOF (Paola Giannini) Fs Valutazione/autovalutazione (Miele Veronica) FsOrientamentoecontinuità(Andreozzi Gloria - PellegrinoMarilisa) FFssInclusione(CavezzaIellaria-CeselliMonica)	
<b>Referentidilstituto(disabilità, DSA,BES)</b>		
<b>Psicopedagogistieaffini esterni/interni</b>	Dott.ssaFrancescaAmmogli	
<b>Docentitutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporto con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporto con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporto con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione /laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia a dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI</b>	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			sì	
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio simili			sì	
	Procedure condivise di interventi sulla disabilità			sì	
	Procedure condivise di interventi su disagio simili			sì	
	Progetti territoriali integrati			sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			sì	
	Rapporti con CTS/CTI			Sì	
	Altro:				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			sì	
	Progetti a livello di reti di scuole			no	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educative-didattiche/gestione della classe			sì	
	Didattica speciale e progetti educativi-didattici a prevalenza tematica inclusiva			sì	
	Didattica interculturale /italiano L2			sì	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			sì	
	Altro: Lingua Italiana dei Segni (LIS)			sì	
<b>Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione di diverse tipologie di sostegno presenti all'interno della scuola				x	

Organizzazione dei diversitipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/23**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

### **Premessa**

Per passare dall'ormai trascorso concetto di integrazione (consentire e facilitare la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica) a quello di inclusione (strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità) la scuola deve creare per tutti i ragazzi ambienti accoglienti e facilitanti, attraverso strategie educativo/didattiche che possano contribuire alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà. La diversità all'interno del contesto scolastico deve rappresentare una sfida per insegnanti, dirigenti scolastici, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni vissuta in un'ottica inclusiva. La nozione di inclusione afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione delle strategie organizzative delle scuole, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni.

### **DIRIGENTESCOLASTICO**

La leadership dirigenziale, secondo le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), si concretizza attraverso una serie di iniziative:

- promozione ed incentivazione di attività di aggiornamento e formazione per tutto il personale presente a scuola;
- valorizzazione di progetti che potenziano il processo di inclusione;
- guidare e coordinare le azioni/iniziativa/attività connesse con lo specifico ambito: presidenziariunioni GLI, formazione delle classi, utilizzazione dei docenti di sostegno;
- indirizzare l'operato dei singoli consigli di classe, interclasse, intersezione affinché promuovano e sviluppino occasioni di apprendimento e favoriscano la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche;
- coinvolgere direttamente le famiglie e garantire loro la partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- curare il raccordo con gli Enti locali ed i servizi socio-sanitari;
- attivare specifiche azioni di continuità ed orientamento, in relazione al Progetto di

vitadell'alunno/studente con disabilità;

- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche o senso-percettive;
- l'utilizzo della funzione strumentale (area inclusione), che coadiuvi il lavoro dirigenziale e si occupi di curare la fase della documentazione;
- l'adesione/costituzione di reti di scuole, al fine di un più efficace utilizzo dei fondi, di una condivisione di risorse umane e strumentali, per la documentazione e la condivisione di buone pratiche;partecipazione alla stipula di Accordi di programma a livello dei Piani di zona, di cui all'art. 19della L. 328/2000, direttamente o tramite reti di scuole.

#### **Il Dirigente Scolastico, in tema di DSA/BES:**

- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella comunità scolastica con la realtà territoriale sui temi dei DSA;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le normative e le indicazioni sui DSA, condividendole con gli organi collegiali;
- promuove attività di formazione/aggiornamento del personale docente per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità e finanziamenti);
- definisce, su proposta del collegio docenti, idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici e ne coordina l'elaborazione e la revisione, se necessario, facendo riferimento ai modelli esemplificativi pubblicati sul sito del MIUR;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie, prevedendo idonee modalità di riconoscimento del lavoro dei docenti;
- promuove iniziative destinate alle famiglie degli alunni/studenti con DSA, organizzando a scuola, anche con l'ausilio dell'USR, seminari e brevi corsi informativi;
- attiva il monitoraggio di tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche.

### **Funzione Strumentale Inclusione**

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai soggetti con disabilità;
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni (classi parallele);
- Controlla la documentazione prodotta e protocollata dai docenti (PEI e PDP);
- Partecipa alle riunioni/incontri promossi da CTI/CTS, nonché alla formazione di ambito territoriale;
- Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore inclusione (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio);
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- Patti formativi speciali.

### **Funzione Strumentale Continuità**

- Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel PTOF;
- Coordina l'armonizzazione dei campi di esperienza e delle discipline per la realizzazione di un curriculum verticale;
- Partecipa alle riunioni GLOI degli alunni frequentanti le classi-ponte e relaziona ai Consigli di Classe interessati sulle informazioni fondamentali per attuare una didattica inclusiva.

### **Funzione Strumentale Orientamento**

Coordina le azioni orientative 3-14 anni (progetto orientamento), con particolare attenzione alle tematiche connesse all'inclusione.

### **Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione**

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verifica i risultati evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento e di qualità del processo inclusivo.

### **Referente Intercultura**

- Individua strategie di integrazione degli alunni non italofonici che presentano BES;
- Attiva/collabora con il mediatore linguistico;
- Attiva laboratori di italiano L2;

- Promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.

- Pez                      azioni di disabilità,                      intercultura,                      disagio.

## **Le Funzioni Strumentali fanno parte dello Staff e si confrontano periodicamente nelle riunioni di Staff con il Dirigente**

### **Consigli di Classe**

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative;
- Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e altri BES;
- Condividono i PDP con le famiglie (patto formativo);
- I singoli GLOI (insegnanti curricolari e di sostegno) completano la redazione del PEI;
- Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui saperi essenziali e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale per un primo esercizio della cittadinanza.

### **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)**

- È composto dal DS, dalla funzione strumentale inclusione, da un genitore di un alunno con disabilità, da alcuni docenti di sostegno, dal personale ATA e da una figura di riferimento sanitaria;
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane, materiali e strumentali per la qualità dell'offerta in termini di inclusione;
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale (vedasi organizzazione giornata Blue Day e di laboratori per l'inclusione) per il miglioramento dei livelli di inclusione;
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione (PAI) in base alle risorse assegnate alla scuola.
- Il GLI dedicherà momenti di monitoraggio rivolti a tutti gli alunni con DSA o altri BES in possesso di un PDP, anche al fine di completare la progettazione educativo-didattica e la verifica degli apprendimenti, nella prospettiva della pianificazione dei tempi di svolgimento delle strategie didattiche e organizzative per il prossimo a.s. (c.f. O.M. 11/2020).

## **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**

- Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
- Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
- L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.
- È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.
- Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.
- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
- Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.
- Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte

formulate dai soggetti partecipanti.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

- Partecipazione ai Corsi di formazione dell'Ambito 014 (es. strategie per una didattica inclusiva);
- Formazione su PEI in chiave ICF (piattaforma specifica MIUR e Erickson);
- Corso di formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- Iniziative di formazione promosse dall'Associazione Italiana Dislessia (AID);
- Corsi di formazione specifici in ambito delle disabilità promossi dai CTS (per es. autismo);
- Corsi di aggiornamento sull'uso delle TIC nella pratica didattica inclusiva;
- Formazione per la didattica di italiano L2 per alunni non italofoni.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

Tutti gli alunni con BES riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a. Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992 e ss.mm.ii., a favore degli alunni con disabilità, a cui si fa riferimento per la valutazione;
- b. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del DM 12/07/2012;
- c. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e relativa C.M. applicativa n. 8 del 6/03/2013.

**Strategie di valutazione:**

- Considerare gli obiettivi previsti nel PEI/PDP;
- Adattare le prove di verifica in base alle necessità individuali (es. prove strutturate, concedere più tempo, dispensare dalla lettura a voce alta, utilizzo di strumenti compensativi secondo quanto stabilito nel PEI/PDP...);
- Tenere conto del punto di partenza dell'alunno, anche in relazione alle conoscenze, alle esperienze pregresse e agli interessi personali;
- Tenere in considerazione le potenzialità/punti di forza dell'alunno con disabilità;
- Considerare la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività didattiche proposte in ambito scolastico e nelle iniziative di lavoro in autonomia anche a casa.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

### **Docenti di Sostegno**

- Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccolo gruppo con compagni della stessa classe o a classi aperte;
- Promuovono iniziative di didattica laboratoriale, apprendimento collaborativo/cooperativo, attività di tutoring, eventuali attività individuali per supportare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni;
- Organizzano laboratori a classi aperte per lo sviluppo e il consolidamento di competenze trasversali (es. laboratori di teatro, musicoterapia, pittura, ceramica, manipolazione della carta...);
- Attivano, se necessario, in sinergia con il Consiglio di classe un progetto di didattica domiciliare ogni qual volta le condizioni di salute lo richiedano.

### **Servizio educativo scolastico**

Dove attivato, affianca l'alunno con disabilità secondo un progetto educativo-didattico concordato con gli insegnanti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Necessità di maggiore interazione con i servizi territoriali.

### **Servizio educativo domiciliare**

Necessità di migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa, attraverso la collaborazione con i genitori, in base al PEI ed al PDP e con volontari che lavorano presso le strutture ospedaliere.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

Le famiglie vengono coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- o la condivisione delle scelte effettuate;
- o organizzazione di incontri calendarizzati scuola-famiglia per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.
- Rappresentante dei genitori della classe come figura di raccordo fra scuola e famiglie.
- Incontri periodici scuola-famiglia per gli alunni in situazioni di svantaggio;
- Associazione "MOTTOMUSICA": supporto delle famiglie degli alunni iscritti al Corso Musicale nell'organizzazione di concerti ed eventi sul territorio.

Necessità di incrementare i vari incontri scuola-famiglia, per approfondire la conoscenza degli alunni e affinare le possibili strategie, in modo da favorirne il percorso formativo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Contenuti disciplinari irrinunciabili (nuclei fondanti delle conoscenze da costruire);
- Declinazione di Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di Apprendimento in relazione al PEI/PDP;
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici;
- Didattica orientativa;
- Interdisciplinarietà;
- Interculturalità;
- Competenze di cittadinanza e prevenzione del rischio di dispersione scolastica.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Sito della scuola e piattaforma informatica o banca dati per la raccolta di materiali didattici e di progetti elaborati;
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione;
- Docenti/funzioni strumentali responsabili dell'area inclusione, intercultura, continuità, orientamento, informatica, che abbiano continuità e che collaborino tra loro;
- Necessità di forte collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- Dotazioni ICT nelle classi e negli spazi scolastici;
- Utilizzo della GSuite for Education.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

30/06/2022



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Barbara Caterini**

